



**COUNCIL OF
THE EUROPEAN UNION**

Brussels, 2 July 2013

11873/13

**Interinstitutional File:
2013/0124 (COD)**

**SOC 562
MI 604
EDUC 288
ECOFIN 670
JEUN 65
JAI 585
ETS 25
CODEC 1665
INST 366
PARLNAT 166**

COVER NOTE

from: The Italian Senate
date of receipt: 26 June 2013
to: President of the Council of the European Union

Subject: Proposal for a Directive of the European Parliament and of the Council on measures facilitating the exercise of rights conferred on workers in the context of freedom of movement for workers
[doc. 9124/13 SOC 295 MI 349 EDUC 130 ECPFO? 319 JEUN 49 JAI 338
ETS 13 CODEC 1513 - COM(2013) 236 final]
- *Opinion on the application of the Principles of Subsidiarity and Proportionality*¹

Delegations will find attached the above mentioned opinion.

¹ For available translations of this opinion see the interparliamentary EU information exchange site (IPEX) at the following address: <http://www.ipex.eu/IPEXL-WEB/search.do>

Senato della Repubblica
Il Presidente

Roma, 26 GIU. 2013
Prot. n. 38/UE

Signor Presidente,

mi è gradito inviarLe il testo della risoluzione approvata dalla Commissione Lavoro, previdenza sociale del Senato della Repubblica italiana a conclusione dell'esame proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle misure intese ad agevolare l'esercizio dei diritti conferiti ai lavoratori nel quadro della libera circolazione dei lavoratori (COM (2013) 236 definitivo).

Tale risoluzione reca osservazioni in merito alla conformità dell'atto ai principi di sussidiarietà e proporzionalità.

Con i migliori saluti.



(All.)

Signor Enda Kenny
Presidente del Consiglio dell'Unione europea
1048 BRUXELLES

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. XVIII

n. 3

RISOLUZIONE DELLA 11^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro, previdenza sociale)

(Estensore MUSSOLINI)

approvata nella seduta del 18 giugno 2013

SULLA

**PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO RELATIVA ALLE MISURE INTESE AD AGEVOLARE
L'ESERCIZIO DEI DIRITTI CONFERITI AI LAVORATORI NEL
QUADRO DELLA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI LAVORATORI
(COM (2013) 236 definitivo)**

ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

Comunicata alla Presidenza il 19 giugno 2013

INDICE

Testo della risoluzione *Pag.* 3

La Commissione,

esaminata ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle misure intese ad agevolare l'esercizio dei diritti conferiti ai lavoratori nel quadro della libera circolazione dei lavoratori (COM (2013) 236 definitivo);

premesso che la proposta di direttiva in esame fonda la propria *ratio* sull'applicazione di una delle quattro libertà fondamentali dell'Unione europea, quella della libera circolazione dei lavoratori (articoli 45 e 46 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), e del diritto di non essere discriminati in base alla nazionalità per quanto riguarda l'accesso all'impiego, la retribuzione e le altre condizioni di lavoro;

considerato che, nonostante il 2013 sia stato proclamato l'«Anno europeo dei cittadini», si registra ancora un forte divario tra teoria e pratica nell'applicazione del principio di libera circolazione e parità di trattamento per i cittadini europei, determinato in parte anche dalla scarsa conoscenza delle norme europee in materia;

osservato che il recepimento di tali norme ha talvolta creato delle distonie con la normativa nazionale in tema di permessi di lavoro e soggiorno per i cittadini comunitari e che sarebbe necessario un graduale processo di armonizzazione interno;

valutato che, per sostenere e promuovere la parità di trattamento di tutti i lavoratori europei, come previsto all'articolo 5, è auspicabile che gli Stati membri potenzino le strutture esistenti, che già a livello nazionale si occupano di difesa dei diritti dei cittadini, evitando il più possibile l'istituzione di nuovi organismi;

preso atto che la proposta è conforme ai principi di sussidiarietà e di proporzionalità;

si esprime in senso favorevole, facendo rilevare che la rimozione degli ostacoli per la libera circolazione dei lavoratori, in uno spirito di vera reciprocità all'interno dell'Unione, come ribadito anche nelle conclusioni del Consiglio europeo del 28-29 giugno 2012, rappresenta un passo decisivo verso il raggiungimento di una compiuta cittadinanza europea.